



Comunicato Stampa

UVET TRAVEL INDEX: IL PIL 2017 CRESCERA' DELLO 0,8%

Viaggi d'affari in crescita ma con riduzione dei costi. Se ne parla alla quattordicesima edizione del BizTravel Forum 2016 organizzata da Uvet

Milano, 15 novembre 2016 - **Alla fine del 2017 il Prodotto Interno Lordo (PIL) italiano crescerà dello 0,8% rispetto al 2016.** E' la previsione dell'**Uvet Travel Index***, l'indice ideato dal **gruppo Uvet**, polo distributivo del turismo con un giro d'affari di 2,4 miliardi di euro, curato per la parte scientifica da **The European House – Ambrosetti**. L'indice, che consente di prevedere l'andamento dell'economia italiana sulla base dei trend dei viaggi d'affari, è stato illustrato durante la **14° edizione del BizTravel Forum** (oggi e domani a Fiera Milano City), l'evento di riferimento in Italia per la mobilità aziendale organizzato da Uvet Global Business Travel. L'Uvet Travel Index rileva, anche che alla fine di quest'anno, la crescita del PIL sarà dello 0,9%.

*“La correlazione – spiega **Luca Patanè**, presidente del gruppo Uvet – tra andamento dei viaggi d'affari e PIL è ormai testimoniata da anni grazie al Business Travel Index”.*

“L'indice l'anno scorso prevedeva per il 2016 una crescita compresa tra l'1,2% e l'1,6% ma, a questo punto dell'anno, bisogna prendere atto che i risultati di crescita evidenziati dalle analisi, indicano un andamento tra lo 0,9% e l'1%. Cosa ha determinato questo rallentamento non previsto? Nei primi mesi del 2016 abbiamo assistito a un crollo generalizzato dei mercati, a una instabilità legata al rallentamento cinese e all'inaspettato peggioramento delle economie dei paesi emergenti. In Europa si è registrata un'inflazione ancora troppo bassa con settori in decisa deflazione. Non sono mancati effetti a sorpresa non prevedibili: il terrorismo, la Brexit, il colpo di Stato turco, le rinnovate tensioni con la Russia”.

Secondo la **Business Travel Survey** - l'indagine periodica sui viaggi d'affari di Uvet Global Business Travel - nei **primi nove mesi del 2016 il numero dei viaggi d'affari è cresciuto del 10%** rispetto allo stesso periodo del 2015, **ma è continuata la discesa delle spese medie per trasferta. Rispetto al 2015 il costo medio è sceso di 13 euro.** Considerando l'ultimo triennio 2014-2016, il numero di trasferte è aumentato del 24% mentre le spese di viaggio solo dell'8%.

Forse anche per questa generale tendenza di riduzione delle spese, l'uso del treno cresce rispetto all'aereo, ovviamente per quello che riguarda le tratte nazionali.

Per l'effetto della concorrenza sull'alta velocità, le **tariffe ferroviarie sono diminuite del 12% circa** dal primo trimestre 2014. Oggi mediamente il costo di un biglietto ferroviario è di 47 euro, nei primi mesi del 2014 era di 55 euro.

Anche i prezzi dei biglietti delle principali tratte aeree nazionali sono calate negli ultimi 9 mesi (-14% rispetto anno precedente),

Il prezzo medio sulle principali rotte aeree italiane registra un aumento sulla Genova-Roma (da 183 a 246) e



sulla Milano-Napoli (da 197 a 210) mentre per tutte le altre rotte, ad eccezione della Roma Venezia (diminuzione da 248 a 221), non si evidenziano differenze sostanziali di prezzo. Si registra però nei primi nove mesi dell'anno un significativo calo delle tasse aeroportuali. Lo scorso anno sulle tratte Genova-Roma e Milano-Roma il 40% del costo biglietto era rappresentato da tasse. Oggi invece Genova-Roma cala al 24% e Milano-Roma al 31%.

Per quel che riguarda il traffico aereo in generale, il traffico domestico registra la crescita più significativa nello scenario 2016 attestandosi al 10% rispetto al 2015. Il traffico europeo, dopo uno stop nel 2015, riparte con una crescita del 7%, il traffico intercontinentale fa rilevare invece una decrescita rispetto al 2015 del 3%.

Basata su un campione di 700 aziende clienti di Uvet Global Business Travel, con spese di viaggio comprese tra i 20 mila e i 15 milioni di euro annui, la Business Travel Survey evidenzia come all'incremento del numero di trasferte si è accompagnata una riduzione dei costi medi di trasferta, passati dai 244 euro dei primi nove mesi del 2014 ai 213 del 2016. Un trend che nel comparto dei viaggi d'affari dura da tempo, in controtendenza con l'inflazione registrata sia a livello generale sia nel settore trasporti.

*“Anche durante il 2016 – precisa **Luca Patanè** – ad una riduzione dei prezzi medi di viaggio rilevati nel Business Travel Managed è corrisposto un aumento dei volumi e quindi dei viaggi venduti. Queste caratteristiche sono importanti perché il Business Travel Managed genera risparmi per le imprese del Paese, crea efficienza e competitività a servizio dell'intero sistema economico”.*

“Tra gennaio 2006 e settembre 2016, a fronte di un incremento dei prezzi nel settore trasporti del 26,3%, la dinamica dei prezzi nel Business Travel Managed ha registrato una contrazione del 35,6%. A livello complessivo l'incremento medio dei prezzi nel sistema economico, cioè l'inflazione, è stato del 18%. L'efficienza generata nel sistema economico e misurata in termini di minori costi per i viaggi può essere così sintetizzata: a parità di caratteristiche e condizioni, un viaggio venduto all'interno del Business Travel Managed che costava 100 Euro nel 2006, oggi costa 64,4 Euro, mentre se avesse seguito la media dei prezzi dell'intero settore dei trasporti complessivamente considerato, sarebbe dovuto costare 126,3 Euro, circa il doppio”.

**L'Uvet Travel Index è un modello statistico-econometrico. È stato sviluppato per Uvet da The European House Ambrosetti nel 2012. È stato creato confrontando una serie storica di dati dei viaggi d'affari e del PIL dal 2006 a oggi, un database di 3,5 milioni di informazioni censite che riguardano i clienti di Uvet GBT, pari a oltre il 20% del mercato. Da qui si è verificato che il trend dei viaggi d'affari rispecchia al 94% l'andamento del Prodotto Interno Lordo del Paese. L'Uvet Travel Index fornisce indicazioni in tempo reale sul ciclo economico e in anticipo tra i 45 e i 120 giorni rispetto ai dati ufficiali dell'ISTAT.*

Il Gruppo Uvet è il polo italiano del turismo, leader nella fornitura di servizi e soluzioni innovative per viaggi leisure, mobility management, eventi, miche e pharma. Con oltre 900 dipendenti è presente in molti mercati europei, il giro d'affari del Gruppo si attesta a circa 2.4 miliardi di euro, compreso il network di agenzie a brand Clubviaggi e Last Minute Tour costituito da oltre 1.500 agenzie di viaggio attive nei segmenti business e leisure (<http://www.uvat.com>)

Per approfondimenti:

Salvatore Sacco, Marketing & Communication Specialist - salvatore.sacco@uvatgbt.com | Tel: + 39 02 81 838 392

Ufficio stampa: SEC Relazioni Pubbliche e Istituzionali: | Tel: + 39 02.624999.1 Fabio Leoni - leoni@secp.com | Francesca Brambilla - brambilla@secp.com